

**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

<b>SOTTO-AREA:</b>	<b>CONVENZIONE URBANISTICA</b>
<b>PROCESSO:</b>	<b>APPROVAZIONE CONVENZIONE URBANISTICA (nell'ambito dell'approvazione di uno strumento di pianificazione urbanistica che prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione)</b>
<b>Livello di rischio</b>	<b>Rischio Medio</b>

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

Il procedimento prevede le seguenti fasi: 1) Calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria/scomputi - 2) Individuazione delle opere di urbanizzazione - 3) Esecuzione e collaudo delle Opere di urbanizzazione - 4) Cessione (o costituzione di servitù d'uso pubblico) opere di urbanizzazione.

**Eventuali anomalie significative**

La vigenza decennale del piano e l'avvicendamento dei soggetti attuatori/ proprietari comporta criticità in ordine alla completa esecuzione e cessione delle opere di urbanizzazione.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Commisurazione non corretta degli oneri di urbanizzazione per favorire eventuali soggetti interessati;	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione degli oneri di urbanizzazione sulla base dei criteri stabiliti per legge (DCC 131/2016); Applicazione del prezzario regionale per le opere a scomputo; Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per i provvedimenti di adozione e approvazione del piano attuativo	Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale.	100%;

<p>2) Individuazione e valutazione delle opere e delle aree oggetto di cessione (o asservimento) a vantaggio dell'operatore privato</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013).</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E CONTROLLO: Predeterminazione di criteri e valori delle opere compensative (DCC 18/2014 e 41/2017); Coinvolgimento di più uffici mediante rilascio di pareri e Conferenza di Servizi interna. Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per i provvedimenti di adozione e approvazione del piano attuativo</p>	<p>Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale.</p>	<p>100%</p>
<p>3) Mancato esercizio dei compiti di vigilanza sul soggetto attuatore/esecutore e sulle opere da realizzare</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015) e Protocollo di legalità.</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO. Verifiche preliminari sull'attuatore/ esecutore delle opere mediante accesso alla banca dati nazionale antimafia; Preselezione del collaudatore da parte della P.A. mediante estrazione (5 nominativi) e rotazione su elenchi pubblici; Controlli periodici sullo stato di avanzamento dei lavori.</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termini previsti dal Protocollo di legalità e dalla Convenzione urbanistica</p>	<p>1) Report esito verifiche antimafia effettuate; 2) Report relazioni di collaudo acquisite</p>	<p>100%</p>
<p>4) Mancata cessione opere di urbanizzazione</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015).</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO. Controlli periodici sull'adempimento delle obbligazioni. Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termini previsti dalla Convenzione urbanistica</p>	<p>Report atti stipulati</p>	<p>100%</p>

**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

SOTTO-AREA: [...]

PROCESSO: RILASCIO ATTESTATI E PARERI URBANISTICI

Livello di rischio **Rischio Minimo**

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

Il procedimento prevede il rilascio di attestati e pareri di conformità urbanistica a seguito di avvio di Conferenze di Servizi ovvero richieste interne e/o di altri Enti per l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai fini dell'accertamento di conformità dell'intervento al PRG, dei vincoli insistenti e dei parametri urbanistici delle aree interessate.

**Eventuali anomalie significative**

[...]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Attestazioni e pareri non veritieri al fine di agevolare determinati soggetti; Mancato rispetto delle scadenze temporali.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto del TUNA del vigente PRG e della normativa specifica di settore (art. 30 D.P.R. 380/2001 - L.R. 1/2015)	MISURA DI CONTROLLO Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per il rilascio dell'attestato/parere	1) Controllo del dirigente su tutti gli attestati / pareri; 2) Report annuale con verifica tempistiche;	100%

**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Perugia rientra tra le città che la Regione Umbria ha individuato per attuare l'Agenda Urbana dell'Umbria, rivestendo il ruolo di Autorità Urbana. A tal fine, operando in co-progettazione con la stessa Regione è stato predisposto il Programma di sviluppo urbano sostenibile Perugia.zip, in coerenza con i contenuti del POR Fesr 2014-2020 e del POR Fse 2014-2020. L'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 definisce "Autorità Urbane" le città e gli organismi sub regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e prevede che le stesse siano designate formalmente dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013 quali Organismi Intermedi (OI), responsabili dell'esercizio di alcune funzioni delegate. Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Amministrazioni regionali per la gestione dei fondi strutturali europei possono designare uno o più Organismi Intermedi (OI) per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione (AdG) o dell'Autorità di Certificazione (AdC), sotto la responsabilità di detta Autorità. I compiti, le funzioni e le responsabilità degli OI, nonché i loro rapporti con l'AdG o con l'AdC, sono disciplinati mediante formale stipula di convenzione bilaterale tra le parti. L'Organismo intermedio è definito puntualmente dall' art. 2, paragrafo 18, del Reg. (UE) n. 1303/2013 come "qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni".

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) della Regione Umbria individua il Comune di Perugia tra gli OI per l'attuazione dell'Asse VI (Sviluppo Urbano Sostenibile) del POR FESR 2014-2020 e con specifica convenzione sottoscritta in data 14.11.2017, la Regione Umbria e il Comune di Perugia hanno definito i compiti, le funzioni e le responsabilità relativi all'attività di OI affidata dalla Regione al Comune. Con DGC n. 161 del 16.05.2018 è stato approvato il Si.Ge.Co del Comune di Perugia, successivamente modificato con DGC n.206 del 07.12.2018. In seguito alla soppressione della S.O. Sviluppo Economico, a far data dal 1 maggio 2020 le funzioni di coordinamento dell'organismo Intermedio del Comune di Perugia sono state poste in capo alla U.O. Urbanistica e valorizzazione del territorio e dal 1 febbraio 2022 sono di competenza della S.O. Pianificazione territoriale e Progetti strategici.

Scheda rischio AREA I) Altre attività soggette a rischio

SOTTO-AREA: S 2 Pianificazione Urbanistica

PROCESSO: Autorità Urbana con funzione di Organismo Intermedio

Livello di rischio **Rischio Minimo**

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

Le fasi del processo sono riportate nel documento descrittivo del Si.Ge.Co, nel quale è indicata la ripartizione delle competenze poste in capo ai diversi servizi coinvolti nell'attuazione del Programma. Le fasi possono essere sinteticamente riassunte nel seguente modo: a) gestione del programma; b) selezione delle operazioni, secondo le modalità della coprogettazione definite con DGR n. 211/2015; c) gestione finanziaria delle operazioni e controlli di primo livello di cui all'art.125, paragrafi 4 e 5 del Reg. (UE) 1303/2013.

**Eventuali anomalie significative**

Eventuali conflitti di interesse e incompatibilità per quanto attiene alla gestione del Programma, a carico del personale a cui sono demandate le attività del Programma (gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e attività di controllo) e al rispetto della separazione delle funzioni di gestione e controllo.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Conflitto di interesse e frode nella gestione delle funzioni di Organismo Intermedio e non rispetto della separazione delle funzioni ad esso delegate.	1) Rispetto delle direttive tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione e delle misure obbligatorie previste nel P.I.A.O., con particolare riguardo all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. 2) Rispetto del principio della separazione delle funzioni, ai sensi dell'art. 72, del Reg. (UE) n. 1303/2013; 3) Verifiche irregolarità ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2015/1970 e del Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974.	Misure di controllo: 1) definizione, approvazione e aggiornamento periodico del Sistema di Gestione e Controllo del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile Perugia.zip; 2) Aumento del livello di vigilanza mediante il rispetto delle procedure previste dal SiGeCO; Misure di Formazione: 1) Aggiornamento del personale a cui sono demandati gli adempimenti del Programma; 2) Partecipazione al Gruppo di autovalutazione del rischio di frode istituito per la programmazione 2014- 2020 con DGR n. 1384/2016; Misure di definizione e promozione dell'etica di standard di comportamento: 1) rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici; Misure di disciplina del conflitto di interessi: 1) Obbligo di dichiarare l'esistenza o meno del conflitto di interesse con i progetti presi in carico mediante il rilascio di apposita dichiarazione da parte del personale impegnato nelle diverse fasi di gestione e controllo.	1) Applicazione normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione di cui alla Legge n. 190/2012; 2) Applicazione normativa in materia di trasparenza, privacy e informatizzazione delle procedure; 2) attività di monitoraggio fisico e finanziario del Programma;	Dirigente S.O. Pianificazione territoriale e progetti strategici	L'attuazione delle misure avviene secondo i tempi previsti dalle procedure di riferimento.	Esito delle verifiche di secondo livello attribuite all'Autorità di Gestione Regione Umbria.	100%	

**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

SOTTO-AREA: [...]

PROCESSO: **AGGIORNAMENTO ANNUO CATASTO AREE PERCORSE DAL FUOCO**

Livello di rischio **Rischio Minimo**

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

La legge quadro n. 353/2000 in materia di incendi boschivi prevede l'obbligo per i Comuni di effettuare un censimento dei soprassuoli percorsi dagli incendi, partendo dai rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato. Il Comune di Perugia ha redatto il proprio catasto a partire dagli incendi del 1997 e l'attività consiste nell'aggiornare annualmente il catasto delle aree percorse dal fuoco comunicateci dal Corpo Forestale dello Stato e certificate dalla Regione Umbria e dai Carabinieri Forestale, con conseguente aggiornamento dei vincoli che limitano l'uso del suolo stesso. L'aggiornamento prevede: una Determinazione dirigenziale di adozione del catasto appena disponibili i dati certificati dalla Regione Umbria e Carabinieri, la pubblicazione dell'elenco delle aree percorse dal fuoco con contestuale comunicazione ai soggetti interessati per eventuali osservazioni, una Determinazione finale di approvazione del catasto.

**Eventuali anomalie significative**

[...]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Erronea perimetrazione delle aree percorse dal fuoco (con mancato recepimento delle certificazioni della Regione Umbria e Carabinieri) al fine di agevolare determinati soggetti. Non rispetto delle scadenze temporali.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L. 353/2000).	MISURE DI TRASPARENZA E CONTROLLO: Pubblicazione su apposita sezione tematica del sito internet comunale del catasto aree percorse dal fuoco. Presenza di almeno due istruttori /funzionari coinvolti;	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per la Determinazione dirigenziale di approvazione dell'elenco delle aree percorse dal fuoco	Verifica aggiornamento catasto delle aree percorse dal fuoco	100%

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

SOTTO-AREA: [...]

PROCESSO: RILASCIO CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Livello di rischio **Rischio Minimo**

### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Il procedimento prevede il rilascio del certificato di destinazione urbanistica (CDU) che attesta la destinazione urbanistica relativa a un terreno, i vincoli insistenti sul medesimo e i suoi parametri urbanistici. Ai sensi della normativa vigente, il CDU viene richiesto e rilasciato dal Comune di competenza nel termine di 30 giorni ed assolve, ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 380/2001, al compito di evitare la lottizzazione abusiva. Il modello di richiesta può essere scaricato dal sito internet del Comune e la richiesta inoltrata online al Comune stesso.

### Eventuali anomalie significative

[...]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Certificazione non veritiere al fine di agevolare determinati soggetti; Mancato rispetto delle scadenze temporali /cronologia delle richieste	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto del TUNA del vigente PRG e della normativa specifica di settore (art. 30 D.P.R. 380/2001 - L.R. 1/2015)	MISURA DI CONTROLLO Presenza di almeno due tecnici per l'istruttoria	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per il rilascio del Certificato	1) Controllo del dirigente su tutti i certificati; 2) Report annuale con verifica tempistiche;	100%

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

### Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** ESPROPRIAZIONI  
**PROCESSO:** ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA  
**Livello di rischio** **Rischio Medio**

#### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Il processo si articola nelle seguenti fasi: 1) approvazione del progetto di opera pubblica e dell'eventuale variante al PRG ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità; 2) stima delle aree /determinazione indennità provvisoria di esproprio; 2bis) determinazione indennità definitive in sede amministrativa da parte della Commissione Espropri (per le indennità provvisorie non accettate); 3) liquidazione indennità accettate /beni liberi da diritti di terzi; 3 bis) deposito indennità non accettate e/o non liquidabili; 4) emanazione decreti di occupazione, asservimento, esproprio (e/o atti di cessione volontaria).

#### Eventuali anomalie significative

Possibili anomalie derivanti dall'economia dell'opera pubblica, dagli interessi immobiliari privati coinvolti e dalla mancata conclusione del procedimento nei termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Distorta valutazione dell'interesse pubblico a scapito/vantaggio delle proprietà private coinvolte dal progetto di opera pubblica, carente o omessa pubblicità e notifica degli atti di progetto	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore ( L.R. 1/2015 - D.P.R. 327/2001)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, TRASPARENZA E CONTROLLO: Presenza di due Unità Operative coinvolte (promotore o Unità tecnica e Autorità espropriante); Forme aggiuntive di pubblicità per consentire la massima partecipazione; Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per i provvedimenti di approvazione del progetto/ apposizione vincolo	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Resonsabile del Procedimento, del Dirigente Espropriazioni e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Report assenza/ presenza contenzioso	100%

2) Distorta valutazione degli immobili da acquisire a scapito/vantaggio delle proprietà private coinvolte dal progetto di opera pubblica e/o del promotore privato.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore ( L.R. 1/2015 - D.P.R. 327/2001)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE e CONTROLLO: Adozione di parametri immobiliari predeterminati (valori aree edificabili Agenzia del Territorio ai fini ICI - Tabelle Valori Agricoli Commissione Espropri); Presenza di almeno due istruttori/ funzionari coinvolti.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per i provvedimenti di determinazione dell'indennità	Report Stime Commissione Espropri con indicatori (%) di variazione da indennità provvisoria	100%
3) Omesso o carente accertamento dei diritti di terzi al fine di agevolare la riscossione delle somme.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore ( L.R. 1/2015 - D.P.R. 327/2001)	MISURE DI CONTROLLO: Verifica di tutte le autocertificazioni attraverso la banca dati telematica catastale ed ipotecaria; Presenza di almeno due istruttori /funzionari coinvolti.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per i provvedimenti di liquidazione e deposito delle indennità	1) Report Liquidazioni/ Depositi	100%
4) Presenza di cause di nullità illegittimità dei provvedimenti. Mancata acquisizione degli immobili nei termini della dichiarazione di pubblica utilità.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore ( L.R. 1/2015 - D.P.R. 327/2001)	MISURA DI CONTROLLO: Presenza di almeno due istruttori /funzionari coinvolti.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per l'emanazione dei provvedimenti di esproprio, asservimento, occupazione.	1) Report provvedimenti emanati; 2) Report assenza/ presenza contenzioso	100%

**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA: MONETIZZAZIONE DI AREE A STANDARD**

**PROCESSO: MONETIZZAZIONE DI AREE A STANDARD IN LUOGO DELLA CESSIONE**

**Livello di rischio** **Rischio Basso**

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

Sulla base dell'art. 88 del R.R. 2/2015 e dell'art. 175 del TUNA è ammesso il versamento (c.d. "monetizzazione") al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree destinate a Servizi Pubblici, di verde e parcheggi.

**Eventuali anomalie significative**

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Erronea valutazione (qualitativa/quantitativa) a vantaggio del richiedente e con pregiudizio dell'interesse pubblico al mantenimento dello standard e/o con minori entrate per le casse comunali.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione dei valori di monetizzazione (DD Patrimonio e S.C. 85/2010 e DD Ambiente e Territorio 13/2007); Richiesta di pagamento contestualmente alla stipula della convenzione e richiesta di idonea garanzia (in caso di rateizzazione); Richiesta parere agli uffici tecnici competenti in base alla natura dell'opera; Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per il provvedimento di approvazione della richiesta di monetizzazione	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Report monetizzazioni approvate	100%;

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA CONFORMI E/O IN VARIANTE AL PRG PARTE OPERATIVA

**PROCESSO:** APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Adozione Piano Attuativo; 2) Pubblicazione; 3) Raccolta osservazioni e controdeduzioni; 4) Approvazione Piano Attuativo

Eventuali anomalie significative

Complessità e rilevanza delle scelte pianificatorie e degli interessi coinvolti con incidenza sulle tempistiche del procedimento.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Mancata coerenza con il PRG e con la L.R. 1/2015 che si traduce in un uso improprio del suolo delle risorse naturali e/o maggior consumo di suolo.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione e pubblicazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie (DCC 15/2011, 18/2014 e 41/2017); Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per il provvedimento di adozione del piano attuativo	Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale.	100%

<p>2) Parziale e/o inadeguata pubblicità; mancanza di chiarezza del contenuto del P.A. adottato; asimmetriche informative al fine di agevolare gruppi di interesse o privati proprietari con conseguente possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).</p>	<p>MISURE DI TRASPARENZA E CONTROLLO: Forme aggiuntive di pubblicità per consentire la massima partecipazione possibile; Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per i le procedure di pubblicità del Piano</p>	<p>Report forme di pubblicità attuate</p>	<p>100%</p>
<p>3) e 4) Accoglimento di proposte e/o osservazioni di gruppi di interessi particolari che risultino in contrasto con l'obiettivo fondamentale del perseguimento dell'interesse pubblico.</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO: Costituzione di un gruppo di lavoro interno (Dirigente, istruttori tecnici e amministrativi) per l'istruttoria e valutazione delle osservazioni pervenute; Acquisizione pareri di altri uffici tecnici coinvolti.</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per il provvedimento di approvazione del piano attuativo</p>	<p>1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Report sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni che modificano il Piano adottato.</p>	<p>100%</p>

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA CONFORMI E/O IN VARIANTE AL PRG PARTE OPERATIVA

**PROCESSO:** Approvazione STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Adozione Piano Attuativo; 2) Pubblicazione; 3) Raccolta delle osservazioni e controdeduzioni; 4) Approvazione Piano Attuativo.

Eventuali anomalie significative

Complessità e rilevanza delle scelte pianificatorie e degli interessi coinvolti con incidenza sulle tempistiche del procedimento.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Mancata coerenza con il PRG e con la L.R. 1/2015 che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali e/o maggior consumo di suolo per procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento finale. Disparità di trattamento e sottostima del maggior valore	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione e pubblicazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie (DCC 15/2011, 18/2014 e 41/2017); Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per il provvedimento di adozione del piano attuativo	Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale.	100%

<p>2) Parziale e/o inadeguata pubblicità; mancanza di chiarezza del contenuto del Piano adottato; asimmetriche informative al fine di agevolare gruppi di interesse o privati proprietari con conseguente possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).</p>	<p>MISURE DI TRASPARENZA E CONTROLLO: Forme aggiuntive di pubblicità per consentire la massima partecipazione possibile; Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per i le procedure di pubblicità del Piano</p>	<p>Report forme di pubblicità attuate</p>	<p>100%</p>
<p>3) e 4) Accoglimento di contributi / osservazioni di gruppi di interessi particolari che risultino in contrasto con l'obiettivo fondamentale della tutela e salvaguardia del territorio. Uso improprio o distorto della discrezionalità per favorire soggetti privati.</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO: Costituzione di un gruppo di lavoro interno (Dirigente, istruttori tecnici e amministrativi) per l'istruttoria e valutazione delle osservazioni pervenute. Acquisizione pareri di altri uffici tecnici coinvolti.</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per il provvedimento di approvazione del piano attuativo</p>	<p>1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Report sugli esiti dell'attività istruttoria sulle osservazioni che modificano il Piano adottato.</p>	<p>100%</p>

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia a quanto illustrato nel vigente PIAO del Comune di Perugia - Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 13 dipendenti (compreso il dirigente), vi è un'unità di elevata qualificazione. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

**PROCESSO:** FORMAZIONE VARIANTI AL PRG

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

1) Redazione e adozione variante (Parte Strutturale e/o Parte Operativa) al PRG; 2) Pubblicazione variante; 3) Raccolta delle osservazioni e controdeduzioni; 4) Verifica regionale di compatibilità variante con le normative di settore e la pianificazione sovracomunale (Parte Strutturale); 5) Approvazione variante.

**Eventuali anomalie significative**

Complessità e rilevanza delle scelte pianificatorie e degli interessi coinvolti con incidenza sulle tempistiche del procedimento.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Scarsa chiarezza degli obiettivi politici e conseguenti scelte tecniche non rispondenti alla tutela degli interessi pubblici. Mancata coerenza con la L.R. 1/2015 e carenza della motivazione e delle ragioni in termini di pubblico interesse che stanno alla base di una scelta di governo; Aumento capacità edificatoria e quindi maggior consumo del suolo per procurare un indebito vantaggio ai destinatari dei provvedimenti. Disparità di trattamento e sottostima del maggior valore.	Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione e pubblicazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie (DCC 15/2011, 18/2014 41/2017, 129/2010 e 54/2021); Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Termine previsto dalla legge per il provvedimento di adozione della Variante urbanistica	Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale.	100%

<p>2) Parziale e/o inadeguata pubblicità ; mancanza di chiarezza del contenuto della variante adottata al fine di agevolare gruppi di interesse o privati proprietari con conseguente possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).</p>	<p>MISURE DI TRASPARENZA E CONTROLLO: Forme aggiuntive di pubblicità per consentire la massima partecipazione possibile; Presenza di almeno due istruttori/funzionari coinvolti</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per le procedure di pubblicità della Variante urbanistica</p>	<p>Report forme di pubblicità attuate</p>	<p>100%</p>
<p>3)- 4) - 5) Accoglimento di proposte / osservazioni di gruppi di interessi particolari che risultino in contrasto con l'obiettivo fondamentale della tutela e salvaguardia del territorio. Uso improprio o distorto della discrezionalità per favorire soggetti privati. Disparità di trattamento e sottostima del maggior valore.</p>	<p>Rispetto delle direttive e delle misure previste nella sotto-sezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza " del vigente PIAO. Rispetto Codice di comportamento. Rispetto della normativa specifica di settore (L.R. 1/2015 e R.R. 2/2015 e direttive) e degli obblighi di Pubblicazione su Amministrazione Trasparente (art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e delibera ANAC 800/2021).</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO: Costituzione di un gruppo di lavoro interno (Dirigente, istruttori tecnici e amministrativi) per l'istruttoria e valutazione delle osservazioni pervenute. Acquisizione pareri di altri uffici tecnici coinvolti.</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici</p>	<p>Termine previsto dalla legge per il provvedimento di approvazione della Variante urbanistica</p>	<p>1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. del Responsabile e degli altri uffici tecnici coinvolti e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Report sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni che modificano la variante adottata.</p>	<p>100%</p>





